



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



CITTA' DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI E CONTABILITÀ, RELATIVI AL PROGETTO PON FESR 2007-2013 ASSE II

"QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI" - OBIETTIVO C "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2007-2013

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO



TITOLO ELABORATO:

IMPIANTO ANTINCENDIO: RELAZIONE TECNICA

PROGETTISTI INCARICATI:

R.T.P.: "Vitruvius Engineering s.a.s."

MANDATARIO: VITRUVIUS ENGINEERING S.A.S.



Ing. Vincenzo CALVANESE

Sede: Viale M. Cristina di Savoia 18 A, 80122 NAPOLI
Recapiti: Tel. 081-19560300 - fax. 081-2140751
PEC: vitruvius@pec.it

MANDANTI: Ing. Angelo GRIECI

Ing. Giancarmine LEPORE

STAZIONE APPALTANTE:

POLO TECNICO "FERMI - GADDA"

Corso Malta 141, 80141 Napoli
Tel. 081-7806938
Fax. 081-5993796
e-mail/PEC: natf24000r@pec.istruzione.it

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Prof. Giuseppe TRANCHINI

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	RED.	APPR.

DATA: OTTOBRE 2014	SCALA: -	FILE: REL-005.PDF	ELABORATO N.		
JOB NUMBER 021_2014	REDATTO: MR	APPROVATO: VC	REL	005	

PROGETTO ANTINCENDI

AL COMANDO PROVINCIALE
dei VV.F. della Provincia di Napoli

RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO

relativa ad attività regolate da specifiche disposizioni normative antincendio

OGGETTO: Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m². Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico

INTESTATARIO: POLOTECNICO "FERMI GADDA"

TECNICO: R.T.P. "Vitruvius Engineering s.a.s."
Viale M. Cristina di Savoia 18/a
80122 Napoli (Na)
Tel.: 081/19560300 - FAX: 081/2140751
PEC: vitruvius@pec.it

Il sottoscritto Ing. Vincenzo Calvanese, in qualità di Direttore Tecnico della società Vitruvius Engineering s.a.s. e Capogruppo Mandatario dell'omonimo R.T.P. di professionisti, con studio situato in Napoli al viale M. Cristina di Savoia 18/a, regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 12817 in qualità di tecnico incaricato dal POLO TECNICO "FERMI GADDA" di redige la seguente relazione tecnica di prevenzione incendi.

PREMESSA

Scopo della presente relazione, redatta ai sensi del D.M. 07/08/2012, è quello di fornire gli elementi necessari per la valutazione del progetto ai fini della prevenzione incendi in merito all'adeguamento della esistente sala auditorium a servizio della Sede dell' ISTITUTO scolastico per il quale è stato già rilasciato, dal competente Comando Provinciale dei VV.F. di Napoli Parere di Conformità.

L'attività in oggetto è individuata al n. **65.2.C - Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m². Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico** del D.P.R. 151 del 01/8/2011.

La sala in questione risulta già dotata di tutte le opere relative ai presidi antincendio (attivi e passivi), pertanto, nei paragrafi che seguono si analizzeranno esclusivamente i punti in cui le misure di sicurezza antincendi sono mutate a seguito della modifica di alcuni parametri antincendi; per gli altri punti non analizzati si rimanda ai contenuti del C.P.I. licenziato.

Nello specifico saranno verificati i dati relativi a:

- dimensionamento e verifica delle vie di esodo di uscita dall' Auditorium;
- integrazione dell'impianto di illuminazione di emergenza

Nel seguito della relazione sono descritte le scelte progettuali effettuate per l'attività suddetta.

LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto Presidente della Repubblica del 1° agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2011, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

- Decreto Ministero dell'Interno del 30 novembre 1983 - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.

- Decreto Ministero dell'Interno del 7 agosto 2012 - Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151.

- Decreto Ministero dell'Interno del 19 agosto 1996 – Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.

- Decreto Ministero dell'Interno del 6 marzo 2001 – Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche.

- Lettera circolare prot. N. P1071/4109 sott. 44/C.7 del 21 settembre 2001 – Criteri di sicurezza antincendio applicabili alle sale del giuoco del "bingo" - precisazioni.

OBIETTIVI

Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, i locali di trattenimento e di pubblico spettacolo devono essere realizzati e gestiti in modo da:

- *minimizzare le cause di incendio;*
- *garantire la stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti;*
- *limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno del locale;*
- *limitare la propagazione di un incendio ad edifici e/o locali contigui;*
- *assicurare la possibilità che gli occupanti lascino il locale indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;*
- *garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.*

CLASSIFICAZIONE

Il locale di pubblico spettacolo "AUDITORIUM" è classificato, secondo l'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Interno del 19/08/1996, alla lettera "d) auditori e sale convegno" ed ha una capienza complessiva di 500 persone.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA COSTRUZIONE DEI LOCALI

Ubicazione

Generalità e scelta dell'area

Il locale è ubicato in un edificio monopiano isolato.

Sarà assicurato il rispetto delle distanze di sicurezza esterne dagli insediamenti circostanti, previste dalle specifiche regolamentazioni di prevenzione incendi, relative alle attività in essi svolte.

Accesso all'area

Gli accessi alle aree sono progettati secondo quanto prescritto dalla normativa vigente onde consentire l'intervento dei VV.F.

Separazioni - Comunicazioni

Generalità

Il locale non comunica con altre attività.

Abitazioni ed esercizi nei locali

Nel locale ci saranno soltanto gli ambienti necessari alla sua gestione.

Non è prevista l'abitazione del custode.

Non saranno presenti esercizi di bar all'interno del locale.

All'interno del locale saranno presenti spazi allestiti per l'esposizione permanente di attrezzature industriali.

Strutture e materiali

Resistenza al fuoco delle strutture

Le strutture portanti e separanti dei locali, poiché inserito in edificio monopiano, avranno caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore a REI 60.

Reazione al fuoco dei materiali

Saranno previsti effettivi accorgimenti migliorativi delle condizioni globali di sicurezza dei locali rispetto a quanto previsto dal presente decreto, quali efficaci sistemi di smaltimento dei fumi asserviti ad impianti di rivelazione/spengimento automatici. Di seguito sono descritti i materiali utilizzati e le relative caratteristiche di reazione al fuoco:

- negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle rampe, nei passaggi in genere e nelle vie di esodo, saranno impiegati materiali di classe non superiore a 2 in ragione, al massimo, del 50% della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitti + proiezioni orizzontali delle scale); per le restanti parti saranno impiegati materiali di classe non superiore a 1;
- negli ambienti diversi dagli atri, corridoi, disimpegni, rampe, passaggi in genere e vie di esodo, i materiali di rivestimento dei pavimenti saranno di classe non superiore a 3 e gli altri materiali di rivestimento saranno di classe non superiore a 2;
- i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi e simili) saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 1;
- le poltrone ed i mobili imbottiti saranno di classe non superiore a 1 IM;
- i sedili non imbottiti costituiti da materiali combustibili saranno di classe non superiore a 3;
- i materiali isolanti in vista, con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 2; nel caso di materiale isolante in vista, con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme, avrà al massimo classe di reazione al fuoco 2;

I materiali di rivestimento combustibili saranno messi in opera in aderenza agli elementi costruttivi o riempiendo con materiale incombustibile eventuali intercapedini. Sarà prevista l'installazione di controsoffitti o di materiali di rivestimento e di materiali isolanti in vista, posti non in aderenza agli elementi costruttivi, ed avranno classe di reazione al fuoco non superiore ad

I e saranno omologati tenendo conto delle effettive condizioni di impiego anche in relazione alle possibili fonti di innesco. Sarà effettuata la posa in opera, a parete e a soffitto, di rivestimenti lignei opportunamente trattati con prodotti vernicianti omologati di classe non superiore a 1 di reazione al fuoco, secondo le modalità e le indicazioni contenute nel decreto del Ministro dell'interno 6 marzo 1992 (Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 1992). Sarà previsto il pavimento in legno, oltre che per il palcoscenico/sala, anche negli altri ambienti, ove tale tipo di pavimento sarà stabilmente aderente a strutture non combustibili.

Materiale scenico

Per la realizzazione degli scenari fissi e mobili (quinte, velari, tendaggi e simili) sarà previsto l'impiego di materiali combustibili di classe di reazione al fuoco pari a 2. Tale classe di reazione al fuoco è attribuita mediante l'esecuzione dei metodi di preparazione e manutenzione di cui all'allegato 6 al decreto del Ministro dell'interno 26 giugno 1984. Non saranno previsti accorgimenti migliorativi delle condizioni globali di sicurezza della scena, quali efficaci sistemi di smaltimento dei fumi asserviti ad impianti di rivelazione automatica degli incendi ed impianti di spegnimento automatico. Inoltre non saranno presenti locali con scena di tipo integrato nella sala.

Materiale di copertura

Relativamente alla copertura dei locali, non saranno previsti tendoni o strutture similari.

DISTRIBUZIONE E SISTEMAZIONE DEI POSTI NELLA SALA

Distribuzione dei posti a sedere

Nella sala sono previsti posti a sedere di tipo fisso a ribalta.

I posti a sedere, in ottemperanza a quanto richiesto dalle norme, sono stati distribuiti in n. 4 settori aventi le seguenti caratteristiche:

- n.1 settore con 3 file di 12 posti per fila, per un totale di 36 posti a settore;
- n.1 settore con 1 fila da 14 posti e con 9 file di 16 posti per fila, per un totale di 160 posti a settore;
- n.1 settore con 3 fila da 16 posti per fila, per un totale di 48 posti a settore;
- n.1 settore con 10 file da 16 posti, per un totale di 160 posti a settore;
- n.2 posti per disabili disposto come da grafico allegato.

Il totale dei posti a sedere fissi (comprensivo dei posti disabili) è pertanto pari a 404 unità.

Sul palco sono prevedibili n. 4 posti a sedere per i conferenzieri.

Il numero dei posti totali nella sala è pari dunque:

Posti totali = 404 + 4 = 408 unità.

Il corridoio di separazione tra i settori e il palco è maggiore o uguale a 1,20 m.

Tra i posti a sedere e le pareti della sala è stato lasciato un passaggio di larghezza pari a 1,40 m.

Non sono previste file accostate alle pareti laterali della sala. Non è definita nella sistemazione della sala una galleria.

Sistemazione dei posti fissi a sedere

La distanza tra lo schienale di una fila di posti ed il corrispondente schienale della fila successiva è stato fissato in 80 cm. La larghezza di ciascun posto è di 54 cm con braccioli.

Le sedie e le poltrone saranno saldamente fissate al suolo ed avranno il sedile del tipo a ribalta. Nelle disposizioni comportamentali per tale sala, sarà fatto esplicito divieto di collocazione di sedili mobili e/o sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi. Per le utenze disabili sono stati previsti n.2 spazi a loro destinati di dimensione 110 x 110 cm..

Sistemazione dei posti in piedi

Nessun spettatore può sostare nei rimanenti passaggi esistenti nella sala.

MISURE PER L'ESODO DEL PUBBLICO DALLA SALA

Affollamento

L'affollamento massimo per la sala in oggetto viene stabilito tenendo conto del numero dei posti a sedere previsti, compresi quelli destinati alle persone con ridotte o impedito capacità motorie, tenendo conto dei vincoli previsti da regolamenti igienico-sanitari. Si tiene altresì conto di eventuali altre persone coinvolte nelle attività, stimate in max 2 unità di addetti alla sala.

Per quanto precedentemente esposto l'affollamento è così definito:

Affollamento totale = $408 + 2 = 500$ unità.

Capacità di deflusso

La capacità di deflusso per i locali al chiuso non sarà superiore ai seguenti valori: a) 50 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento; b) 37,5 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 m rispetto al piano di riferimento; c) 33 per locali con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di 7,5 m rispetto al piano di riferimento. La capacità di deflusso, considerando che parte del pavimento della sala si trova a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento e parte si trova a quota compresa tra più o meno 7,5 metri, viene fissato, cautelativamente in 37,5.

Sistema delle vie di uscita

Generalità

La sala è stata provvista, quindi, di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento previsto ed alle capacità di deflusso sopra stabilite, che, attraverso percorsi indipendenti, adduca in luogo sicuro all'esterno.

I percorsi del sistema di vie di uscita comprendono corridoi e uscite all'esterno.

L'altezza dei percorsi è sempre non inferiore a 2 m.

La larghezza utile dei percorsi è stata definita deducendo l'ingombro di eventuali elementi sporgenti con esclusione degli estintori.

Nei passaggi interni alla sala i gradini per superare i dislivelli avranno pedate ed alzate di dimensioni rispettivamente non inferiori a 30 cm (pedate) e non superiori a 18 cm (alzate) e saranno segnalati con appositi dispositivi luminosi.

Le uscite dalla sala sono state distribuite con criteri di uniformità e di simmetria rispetto all'asse longitudinale della stessa.

La pendenza dei corridoi di passaggio presenti è pari allo 0%. I pavimenti in genere non hanno superfici sdruciolevoli.

Le vie di uscita saranno tenute sgombre da materiali che possono costituire impedimento al regolare deflusso delle persone.

Non sono previsti locali guardaroba

Numero delle uscite

Il numero delle uscite, che dal locale adducono in luogo sicuro dinamico sono in numero di cinque e sono ubicate in posizioni ragionevolmente contrapposte. Tali uscite sono dotate di porte apribili nel verso dell'esodo con un sistema a semplice spinta. Nella determinazione del numero delle uscite non sono state computati i vani di ingresso alla sala anche se dotati di porte apribili nel verso dell'esodo.

Larghezza delle vie di uscita

La larghezza di ogni singola via di uscita sarà pari sempre almeno a due moduli. Si prevedono n.4 uscite, indicate con i numeri I, II, III, IV e V, che servono in modo coerente i settori di spettacolo e le altre presenze nella sala. La larghezza totale delle uscite, espressa in numero di moduli di uscita, è determinata dal rapporto tra l'affollamento previsto e la capacità di deflusso relativa. In particolare si ha:

Moduli di uscita totali = Largh. I + Largh. II + Largh. III + Largh. IV = 1.30 + 1.30 + 1.30 + 1.30 + 1,30 = 3 mod + 3 mod + 3 mod + 3 mod + 3 mod = 15 moduli

La verifica del deflusso totale è la seguente:

Deflusso = presenze totali/moduli totali = 500 / 15 = 33.33 < cap. deflusso = 37.5

Si analizza di seguito il rispetto del corretto deflusso per ogni uscita:

USCITA	Moduli	Persone servite	Rapp. deflusso
I	3	101	33.66
II	3	101	33.66
III	3	101	33.66
IV	3	101	33.66
V	3	6	2

verificando che non supera mai il valore limite pari a 37.5.

Lunghezza delle vie di uscita

La lunghezza massima del percorso di uscita, misurata a partire dall'interno della sala, fino a luogo sicuro, è sempre non superiore a 50 m. Il percorso di esodo a servizio dell'area riservata a persone con limitate o ridotte capacità motorie ha una lunghezza fino al luogo sicuro non superiore a 30 m.

Porte

La porte situate sulle vie di uscita hanno le aperture nel verso dell'esodo a semplice spinta, a due battenti. I battenti delle porte, quando sono aperti, non ostruiscono passaggi, corridoi e pianerottoli. I serramenti delle porte di uscita saranno provvisti di dispositivi a barre di comando tali da consentire che la pressione esercitata dal pubblico sul dispositivo di apertura, posto su uno qualsiasi dei battenti, comandi in modo sicuro l'apertura del serramento.

Scale

Generalità

Per l'esodo dalla sala è prevista la realizzazione di due scale di emergenza esterne

Ascensori

Non è presente un ascensore a servizio della sala.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA SCENA

Disposizioni generali

Non è prevista la scena né i locali di servizio a questa.

AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO

Depositi

Non sono previsti locali di deposito a servizio della sala.

Impianti elettrici

Gli impianti elettrici ad integrazione di quelli esistenti, saranno realizzati in conformità alla legge 1 marzo 1968, n. 186, (Gazzetta Ufficiale n. 77 del 23 marzo 1968).

In particolare ai fini della prevenzione degli incendi gli impianti elettrici: non costituiranno causa primaria di incendio o di esplosione; non forniranno alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi. Il comportamento al fuoco della membratura sarà compatibile con la specifica destinazione d'uso dei singoli locali; saranno suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza); disporranno di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette" e riporteranno chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.

I seguenti sistemi di utenza disporranno di impianti di sicurezza:

- illuminazione.

La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza sarà attestata con la procedura di cui al decreto 37 del 2008 (come integrata dal D.M. 22 gennaio 2008 n.37), e successivi regolamenti di applicazione.

Impianti elettrici di sicurezza

Saranno presenti impianti elettrici di sicurezza.

Il dispositivo di carica degli accumulatori sarà di tipo automatico e consentirà la ricarica completa entro 12 ore.

L'autonomia dell'alimentazione di sicurezza consentirà lo svolgimento in sicurezza del soccorso e dello spegnimento per il tempo necessario; in ogni caso l'autonomia minima sarà:

Quadri elettrici generali

Il quadro elettrico generale sarà ubicato in posizione facilmente accessibile, segnalata e protetta dall'incendio.

Segnali di sicurezza

Si prevede l'installazione di cartelli indicanti:

1. le uscite di sicurezza dal locale
2. gli estintori ed i naspi posizionati all'interno dei locali

Impianti tecnologici

Gli impianti tecnologici esistenti non subiscono modifiche a seguito degli interventi a farsi.

Autorimesse

Non vi sono autorimesse attigue, sovrastanti o sottostanti al locale.

SISTEMA DI ALLARME

I locali saranno muniti di un sistema di allarme acustico realizzato mediante altoparlanti con caratteristiche idonee ad avvertire le persone presenti delle condizioni di pericolo in caso di incendio. Il comando di attivazione del sistema di allarme sarà ubicato in un luogo continuamente presidiato.

MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Estintori

Il locale sarà dotato di un adeguato numero di estintori portatili. Gli estintori saranno distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere, ed almeno alcuni si troveranno in prossimità degli accessi e in vicinanza di aree di maggior pericolo. Gli estintori portatili sono stati ubicati in ragione di uno ogni 160 mq di pavimento. Gli estintori portatili avranno capacità estinguente non inferiore a 13A, 89B, C; a protezione di aree ed impianti a rischio specifico saranno previsti estintori di tipo idoneo.

Impianti idrici antincendio

Naspi

Non saranno installati naspi

Idranti DN 20

All'interno della sala è prevista l'installazione di due Naspi DN 20 con tubazione semirigida lunga 20 m. la posizione è individuata in maniera tale da consentire il raggiungimento con il getto di ogni punto della sala.

Attacchi per il collegamento con le autopompe VV.F.

Non saranno realizzati nuovi ed ulteriori attacchi rispetto a quelli già esistenti.

Alimentazione ad alta affidabilità

Non sarà prevista alcuna alimentazione del tipo ad alta affidabilità della rete antincendio.

Impianto di spegnimento automatico a pioggia (impianto sprinkler)

Non saranno presenti ambienti con carico d'incendio superiore a 50 kg/m² di legna standard, quindi, l'installazione di impianti di spegnimento automatico a pioggia (impianti sprinkler) non sarà previsto

IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA DEGLI INCENDI

L'impianto di rilevazione e segnalazione automatica degli incendi a è già presente e non sarà modificato.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza sarà realizzata applicando le disposizioni espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Sulle porte delle uscite di sicurezza sarà installata una segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza. In particolare la segnaletica indicherà: le porte delle uscite di sicurezza; i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza; l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi. Alle attività a rischio specifico annesse ai locali, inoltre, si applicheranno le disposizioni sulla segnaletica di sicurezza contenute nelle normative specifiche.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Generalità

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, provvederà affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i sistemi di vie di uscita saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) saranno mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- d) si manterranno costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- e) si manterranno costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- f) saranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- g) sarà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto é previsto per motivi di sicurezza;
- h) nei depositi e nei laboratori, i materiali presenti saranno disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità.

Chiamata dei servizi di soccorso

I servizi di soccorso saranno avvertiti in caso di necessità tramite rete telefonica.
La procedura di chiamata sarà chiaramente indicata a fianco di ciascun apparecchio telefonico, dal quale questa sia possibile.

Informazione e formazione del personale

Tutto il personale dipendente sarà adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.
Il responsabile curerà inoltre che alcuni dipendenti, addetti in modo permanente al servizio del locale (portieri, macchinisti, etc.), saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio in caso di incendio o altro pericolo.

Istruzioni di sicurezza

Negli atri e nei corridoi dell'area riservata al pubblico saranno collocate in vista le planimetrie dei locali, recanti la disposizione dei posti, l'ubicazione dei servizi ad uso degli spettatori e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite.

Planimetrie ed istruzioni adeguate saranno collocate sulla scena e nei corridoi di disimpegno a servizio della stessa.

All'ingresso del locale sarà disponibile una planimetria generale, per le squadre di soccorso, riportante la ubicazione:

- delle vie di uscita (corridoi, scale, uscite);
- dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- dei dispositivi di arresto dell'impianto di ventilazione;
- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e dell'eventuale impianto di distribuzione di gas combustibile;
- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso.

Piano di sicurezza antincendio

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio saranno pianificati in un apposito documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, che specifichi in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per il pubblico;
- le procedure da attuare in caso di incendio.

Registro della sicurezza antincendio

Il responsabile dell'attività, o personale da lui incaricato, sarà tenuto a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:

- sistema di allarme ed impianti di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi;
- attrezzature ed impianti di spegnimento;
- sistema di evacuazione fumi e calore;
- impianti elettrici di sicurezza;
- porte ed elementi di chiusura per i quali é richiesto il requisito di resistenza al fuoco.

Inoltre sarà oggetto di registrazione l'addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro sarà tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli dell'autorità competente.